

Il viaggio come fattore di pace e di dialogo
</h2><div align="justify">C'◆chi afferma

che il turismo ha ammazzato il viaggio e che gli spazi dell'esplorazione sono finiti, sommersi
dall'inquinamento e dai cataclismi o congelati in riserve "di plastica". Certamente ◆una

descrizione realistica del tempo presente.
</div><div align="justify"><font

face="times new roman,times">Ma il viaggio ha una forza straordinaria, mette in gioco una
quantit◆impensabile di fattori, rompe schemi, svela contraddizioni.</div><div

align="justify">Da questa enorme capacit◆di produrre
cambiamenti che ◆il viaggio occorre ri-partire, a cominciare dai luoghi che dovrebbero essere i

principali laboratori dell◆esplorazione e della creazione, cio◆le scuole.
 <font

face="times new roman,times">Cominciare in che modo?
<font face="times new

roman,times">Vorrei citare, per l◆attualit◆con il momento che attraversiamo, le considerazioni
dell◆antropologo Franck Michel, dal libro Altrove, il
settimo senso (MC Editrice 2001):
<font face="times new

roman,times">◆In questa nuova era di dubbio e d'angoscia il

viaggiatore che percorre il globo in lungo e in largo si espone pi◆ che mai alla miseria del
mondo, al rancore di popoli traditi dalla storia.
<font face="times new

roman,times">◆evidente, anzi lampante: dinnanzi ai nostri occhi

(impotenti, o meglio indifferenti) continua ad allargarsi il divario fra i viaggiatori danarosi, eredi
degli aristocratici ◆oziosi◆, e i dannati della terra e di tutto il resto [...]. Turisti ed emigranti,

viaggiatori e rifugiati, vacanzieri ed esiliati, non si incontrano mai e non si affiancano mai. Ecco
dove sta il problema. Al giorno d'oggi, l'altro del viaggiatore non ◆ancora un altro viaggiatore. Il

turismo smetter◆di essere demonizzato il giorno in cui smetter◆di rappresentare lo

sfruttamento economico del Sud da parte del Nord◆.

<font

face="times new roman,times">La responsabilizzazione dei viaggiatori ◆quindi il primo passo:

la base di un'etica del viaggio che va sviluppata, diffusa, insegnata.
<font

face="times new roman,times">Se una vera alternativa al turismo di massa ◆difficilmente

immaginabile, ha invece sempre pi◆ senso considerare il turismo come motore di cambiamento
nell'uso del territorio, come cruciale fattore di una strategia dello sviluppo sostenibile che renda

organico il rapporto fra ecosistemi naturali, risorse, societ◆locali ed economie locali e

nazionali.</div>